

# Nasce “Arti e teologie”, dialoghi su fede e cultura

EUGENIO RAIMONDI

**I**l dialogo tra culture e confessioni religiose acquista oggi un valore di necessità, di fronte ai grandi temi di una umanità segnata dalle grandi disparità economico-sociali, dalle diversificate tensioni politico-sociali, dai pericoli dell'ambiente e non ultimo dalle emergenze sanitarie. Si rende in particolare necessario il dialogo tra le fedi, tra la teologia cristiana e le altre teologie del mondo, per trovare, pure nel rispetto dei singoli credi religiosi, quei segni convergenti e quegli spazi di condivisione spirituale e culturale che aiutino a rinvigorire la fratellanza umana. Le arti, tutte le arti, possono costituire una opportunità straordinaria di conoscenza e incontro, fondati sulla comune umanità e sul dono nativo della creazione artistica. La stessa storia delle arti connesse con il credo cristiano può costituire una via rivelativa sul piano teologico ed ecclesiale nel momento in cui attinge alle radici di una autentica coscienza religiosa.

Un periodico appena uscito si propone proprio di indagare questi percorsi di arte, fede e cultura nel segno e nell'orizzonte della teologia, in una prospettiva ecumenica e interreligiosa plurale. “AT, arti e teologie” ([www.artiteologie.it](http://www.artiteologie.it)), quadrimestrale online, con pubblicazione cartacea annuale, che vede la luce con il patrocinio e la collaborazione di varie istituzioni accademiche, si ispira a questi presupposti, coniugando un aspetto più dialogico e propositivo attraverso l'approccio a più voci – dibattiti e interviste

– ai temi dell'arte sacra e della teologia e più ampiamente del senso dell'arte nel tempo contemporaneo, con studi più specialistici e approfondimenti scientifici. Una ulteriore sezione del periodico è dedicata all'attualità libraria, agli eventi artistici, con la proposta in ogni numero di quaderni d'arte e di studi sfogliabili e di allegati destinati ad argomenti più applicativi.

Direttore della rivista è Giorgio Agnisola, coadiuvato nella direzione da Alfredo la Malfa e Natalino Valentini. Ampio e internazionale il comitato scientifico, di cui fanno parte, tra gli altri, Severino Dianich, Vincenzo De Gregorio, Serghei Chapnin, Basilio Petrà, André Vauchez, José Jimenez, Elena Pontiggia, Jean-Paul Hernandez. Nel primo numero l'argomento di dibattito è “Esiste una critica d'arte sacra?”, riguardando tanto il senso della critica d'arte oggi che quello più specifico dell'arte sacra. Rispondono: Elena Pontiggia, Maurizio Cecchetti, Lorella Giudici e Andrea Dall'Asta. Interessanti gli studi di approfondimento, con un testo introduttivo di Alessandro Beltrami sugli equivoci inerenti alla stessa definizione di arte sacra, seguito da due contributi: il primo dello studioso turco Ismail Taspinar sulle calligrafie nelle moschee, il secondo di Alessandro Giovanardi sull'arte albanese letta sullo sfondo dei collegamenti artistici e religiosi tra Oriente ed Occidente. Seguono una intensa intervista a frate Michael Davide Semeraro, recensioni di libri e mostre. Il catalogo d'arte allegato è di Ettore Frani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

2994 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

